

Seneghe. Inchiesta della Procura per turbativa d'asta e frode nella pubblica fornitura Videosorveglianza, 3 avvisi di garanzia Indagati il commissario, l'ingegnere e il titolare della ditta

Ieri nuove perquisizioni dei carabinieri negli uffici comunali e contestualmente sono arrivati anche gli avvisi di garanzia. Uno è stato consegnato al commissario del Comune Antonio Casula, l'altro al responsabile del procedimento Antonio Cadoni e il terzo al responsabile di una ditta di Nuoro che si occupa di installazione di impianti di videosorveglianza Angelo Delogu. Le ipotesi di reato formulate dalla Procura della Repubblica di Oristano parlano di turbativa d'asta e frode nella pubblica fornitura.

L'inchiesta, coordinata dal pm Paolo De Falco, era scattata nei mesi scorsi e ha lo scopo di verificare eventuali irregolarità nell'affidamento di un appalto per sistemare un sistema di videosorveglianza in tre edifici comunali: il municipio, la Casa aragonese e un edificio che in passato ospitava le scuole elementari e dove dovrebbero trasferirsi uffici dell'amministrazione. Secondo gli accertamenti svolti dai carabinieri del-

Il commissario: «Sono certo che si chiarirà tutto». Ieri perquisizioni dei carabinieri in Comune per acquisire documenti.

la stazione di Seneghe, delegati dalla Procura della Repubblica, la turbativa d'asta sarebbe consistita nell'affidamento dell'appalto si sarebbe svolto un sopralluogo con il responsabile della ditta che poi si era aggiudicata l'appalto. Non solo: l'impianto di videosorveglianza sistemato, sempre secondo gli accertamenti degli inquirenti, avrebbe caratteristiche inferiori rispetto a quello previsto nel progetto. E questo configura il reato di frode nella pubblica fornitura.

«Il mio coinvolgimento è puramente tecnico», ha spiegato il commissario del Comune Antonio Casula (assistito dall'avvocato Gianfranco Siuni). «Sono tran-

quillo perché sono certo che verranno chiarite le responsabilità. D'altra parte ho adottato degli atti che arrivavano dal responsabile del procedimento, l'ingegner Cadoni, che non potevo non adottare. Sono sicuro che l'esito delle indagini chiarirà ogni aspetto della vicenda e quindi le responsabilità».

Ieri mattina, intanto, i carabinieri si sono presentati negli uffici comunali per acquisire ulteriori documenti utili alle indagini; nelle settimane scorse era stata, invece, sequestrata una parte dell'impianto di videosorveglianza sistemato nei tre edifici comunali. Dall'esame degli atti e della documentazione acquisiti ieri gli inquirenti sono convinti di ricavare ulteriori elementi che potranno chiarire aspetti ancora dubbi della vicenda. Si aggiungeranno alle numerose carte già sequestrate, sempre dai carabinieri, qualche settimana fa negli uffici del municipio.

PATRIZIA MOCCI



Il Comune di Seneghe (ALESSANDRA CHERGIA)

I Comuni del Terralbese I 5 sindaci incalzano: noi difendiamo il nostro parco eolico

Unione dei comuni del Terralbese in allarme dopo la delibera della Regione che vieta la realizzazione di impianti eolici a terra da parte dei privati. La decisione di conseguenza vieterebbe la costruzione del mega parco eolico previsto nei territori dei comuni di Terralba, Uras, Marrubiu, Arborea e San Nicolò d'Arcidano limitrofi alla 131.

«L'impianto verrebbe costruito dalla ditta Solare Eolica di Roma che fa capo alla Edf francese», spiega il sindaco di Terralba Gian Pietro Pili, attualmente presidente dell'Unione dei comuni - E prevista l'installazione di 92 torri di generatori eolici di 3 Mw ciascuno, quindi capaci di produrre ben 276 Mw di potenza complessiva di energia eco - sostenibile». Il costo previsto per la realizzazione dell'opera è di 400

966 mila a Marrubiu dove sono previste 29 torri», conclude il presidente Pili.

I cinque sindaci dell'Unione non nascondono la forte preoccupazione per la decisione improvvisa della Regione. Il sindaco di Arcidano Emanuele Cera sottolinea: «L'opera, che come primo obiettivo ha quello di fornire al circondario energia pulita a basso costo, darebbe un significativo contributo anche all'indotto di tutto il territorio». Così anche il sindaco di Arborea Bepi Costella: «Tenuto conto che è stata eliminata l'ici

sulla prima casa e che sono fortemente diminuiti i trasferimenti governativi ai comuni, la possibilità di poter ricavare degli utili da impianti eco - sostenibili ci sembrava un'occasione d'oro per rimpiangere le vuote casse comunali».

Dello stesso avviso Gerardo Casciu sindaco di Uras: «Il divieto di realizzazione del parco eolico penalizzerà il nostro territorio sia sotto l'aspetto economico che occupazionale. L'opera rappresenta una boccata d'ossigeno indispensabile per le piccole imprese locali». Anche il primo cittadino di Marrubiu Gianfranco Frongia non nasconde la sua amarezza: «Per Marrubiu sarebbe un'altra brutta mazzata, dopo che la precedente Giunta regionale ci aveva bocciato un progetto fotovoltaico di 10 Mw in una cava dismessa, tutto ciò a discapito dello sviluppo del nostro territorio».

ANTONELLO LOI



Impianto eolico



La struttura di Palmas Arborea

Casa Serena, abuso sessuale Un incidente probatorio per la persona offesa

Un incidente probatorio per sentire la persona offesa e il suo vicino di letto. Lo ha chiesto la Procura della Repubblica nell'ambito dell'inchiesta per abuso sessuale e maltrattamenti culminata un mese fa con due misure cautelari in carcere per gli assistenti geriatrici Simonetta Pili e Pierpaolo Murru. Secondo le accuse avanzate dal pubblico ministero Diana Lecca, i due avrebbero abusato di un disabile settantenne, ospite di Casa Serena, la struttura alloggio per anziani e disabili di Palmas Arborea in cui i due indagati lavoravano. Ora attraverso l'incidente probatorio, che dovrebbe tenersi nei prossimi giorni, verranno sentiti il disabile oggetto della violenza sessuale e il suo compagno di camera che avrebbe assistito all'episodio. Dall'incidente probatorio dovrebbero

emergere nuovi elementi utili all'indagine. Secondo la difesa di Simonetta Pili (gli avvocati Rosaria Manconi e Sara Ghiani) si tratta di due persone dalla dubbia capacità di rendere testimonianza. La persona offesa, sempre secondo la difesa, avrebbe addirittura escluso la presenza di Simonetta Pili nel momento in cui Murru avrebbe abusato di lui. Secondo l'ipotesi di reato lo avrebbe fatto utilizzando un bastone.

Nelle scorse settimane i difensori di Pili e Murru (assistito dagli avvocati Antonello Casula e Daniela Schirru) avevano chiesto la revoca della misura cautelare in carcere prima al Gip del Tribunale, poi ai giudici del Riesame; secondo i legali non ci sarebbero gravi indizi di colpevolezza. In entrambi i casi l'istanza era stata rigettata. (p. m.)

MORGONGIORI I tesori della natura, laboratori per le scuole

L'amministrazione comunale col progetto "Morgongiori consapevole" aveva promesso di coinvolgere la cittadinanza in un percorso educativo ed ambientale. E soprattutto di far rendere coscienti i propri cittadini dei tesori naturali del territorio. La promessa è stata mantenuta. E sono state organizzate le prime tappe dell'iniziativa che ha ricevuto anche il sostegno regionale con la somma di 40 mila euro.

La prima è il laboratorio Tonalità di verde per la seconda media di Ales, che inizierà venerdì e si ripeterà il 7 e 14 maggio. Sino al 26 maggio sono in corso anche altri due laboratori didattici. "Non solo nero" per i piccoli

della scuola dell'infanzia locale e di Ales e "Matrimoni perfetti tra bio. L'impollinazione", per gli alunni delle elementari di Morgongiori e di Ales. Invece il 10 maggio le scuole elementari e materne di Morgongiori visiteranno la casa delle farfalle di Elena Marras a San Gavino Monreale. «Inoltre definiremo a breve la data del convegno su Darwin, la biodiversità e l'origine della storia», ha annunciato il sindaco Renzo Ibba, «mentre nei primi giorni di giugno si svolgerà lo stage di biodanza "Terra Madre" in collaborazione con il centro studi di biodanza di Bologna e l'associazione Elicriso di Oristano». (an. pin.)

LACONI In cinquemila per Foreste Aperte, domenica si replica a Berchidda

Quell'oasi naturalistica nel cuore del Sarcidano sino a domenica probabilmente la conoscevamo davvero in pochi. Ma il fascino di poter ammirare da vicino il cervo sardo o il cavallo del Sarcidano, una razza unica al mondo, ha richiamato migliaia di persone da tutta l'isola. Il resto lo hanno fatto i boschi di leccete, che hanno permesso di scoprire le antiche abitazioni dei pastori e i luoghi dove decenni fa si produceva il carbone. Esperienze naturali uniche in una Sardegna autentica che domenica hanno decretato il successo dell'esordio della manifestazione "Foreste aperte" nel compendio demaniale di Funtanamela a Laconi. Un'iniziativa dell'Ente Foreste della Sardegna che anche nel 2010 ha deciso di aprire al pubblico le aree gestite dai suoi dipendenti ed operai col sostegno degli assessorati

regionali all'ambiente ed al turismo. Il presidente dell'Ente Foreste Salvatore Paolo Farina non nasconde l'entusiasmo: «Abbiamo registrato la presenza di cinquemila persone. Un successo al di là delle aspettative, che conferma la voglia di riscoprire il contatto con la natura ed apprezzare i sapori ed i prodotti dell'Isola». "Foreste Aperte" a Funtanamela è iniziata intorno alle dieci. C'è chi ha scelto il cavallo, chi la mountain bike. I tradizionalisti hanno optato per il trekking, i più innovativi il "nordik walking", disciplina nordica che consiste nel camminare con dei bastoni appositamente creati per questo sport. Percorsi per scoprire una foresta di 500 ettari acquisita dall'Ente nel 1995. Quando a Funtanamela si allevavano le capre, pecore e maiali e si produceva il carbone e la calce. Oltre al ta-

glio indiscriminato della legna. Alcune di queste attività sono scomparse da sole. Altre le hanno eliminate i forestali che col loro lavoro hanno fatto rivivere la foresta. Hanno ricostruito le pinnette dei pastori. Solo due anni fa hanno recuperato la rete di sentieri con un finanziamento regionale. Così la foresta di Laconi si è presentata con l'abito "verde" della festa. «Un ringraziamento particolare va ai dipendenti dell'Ente», ha proseguito Farina, «grazie a loro è stato possibile organizzare questa manifestazione ma anche controllare il nostro patrimonio boschivo». «Una giornata memorabile per Laconi», ha aggiunto il sindaco Fausto Fulghesu. A completare il menù di Foreste Aperte a Funtanamela 15 stands di prodotti locali. Domenica si replica nella foresta di Limbara a Berchidda. (an. pin.)

SORRADILE Biblioteca e archivio storico nel centro di aggregazione sociale

La struttura che ospita le scuole e il centro di aggregazione sociale potrebbero cambiare volto e allargare gli orizzonti del piccolo paesino che si affaccia sul lago.

Nel primo edificio pubblico qualche novità da registrare c'è già. Al primo piano, nei locali che un tempo ospitavano le medie, uno spazio è stato destinato alla biblioteca comunale e all'archivio storico, mentre delle altre sale sono state riservate agli anziani, ai giovani e ai bambini del paese. Una

scelta non casuale, ma diretta invece a far relazione due generazioni molto lontane fra loro. «Volevamo che si creasse quasi una sorta di grande famiglia», spiega il primo cittadino. Da qualche giorno sono partite le attività di aggregazione curate dalla Toys Car di Ghilarza e dalla coop Onoai di Ardauli. Tramite un bando della Regione si cercherà di ottenere un finanziamento di 300 mila euro per realizzare un parco giochi nel giardino delle scuole, sistemare il vecchio campo

da bocce e rifare la recinzione. Le idee non mancano nemmeno per il centro di aggregazione. «Si proporrà di utilizzare l'ampia sala per convegni vista la centralità della nostra zona», spiega il sindaco che, subito dopo, illustra l'altro progetto: «Il nostro obiettivo è quello di rimodulare l'intero centro di aggregazione, destinando il piano inferiore all'ospitalità. Piccole residenze per i giovani della Comunità europea a Sorradile per scambi culturali».

ALESSIA ORBANA

ALES Un'installazione artistica per ricordare la morte di Gramsci

Arte dietro una vetrina per ricordare Antonio Gramsci nel giorno della sua dipartita dalla vita terrena. Spetterà alla biblioteca gramsciana di Ales con un'originale iniziativa ricordare oggi il pensatore e politico alerese nel suo paese natale in occasione del settantatreesimo anniversario della sua morte. Un'installazione visibile anche la notte. Così è stata chiamata l'allestimento che sarà realizzata stasera nella vetrina della sede del

sindacato dei pensionati della Cgil in piazza San Sebastiano. «Abbiamo voluto organizzare qualcosa di semplice, significativo ed inusuale per il ricordo gramsciano ad Ales», ha spiegato Giuseppe Manias, della biblioteca gramsciana, «ed abbiamo affidato il compito all'artista Michele Marrocu». L'installazione sarà pronta nella tarda serata di oggi e sarà visibile dietro le grate dello stesso sportello della sede della Spi-

Cgil. Oltre quel muro che assumerà anche un valore simbolico si sarà un bozzetto su Antonio Gramsci realizzato da Marrocu oltre ad alcune frasi che ricorderanno il pensiero gramsciano.

«Attraverso una luce particolare l'opera sarà visibile anche nelle ore notturne», ha aggiunto Manias. L'installazione rimarrà oltre quel vetro per tutta la giornata di domani e sarà smontata nella mattina di dopodomani. (an. pin.)

TRAMATZA Gare e passerella dedicate al cane

Il grande spazio verde alla periferia del paese, in prossimità della strada provinciale per Milis, domenica 16 maggio ospiterà la "Seconda giornata del cane". La rassegna è organizzata dal "Centro cinofilo sportivo Il Nuraghe" col patrocinio del Comune di Tramatzza.

È prevista la partecipazione di cani di tutte le razze da tutta la Sardegna. Particolare spazio sarà riservato ai cani meticci che saranno giudicati dai bambini.

Nel corso della festa sarà presente il centro educativo cinofilo "Mi fido di te" di Cagliari che metterà a disposizione tutta la collaborazione e professionalità nel setto-

re.

L'arrivo di cani con i loro accompagnatori è previsto a partire dalle 9 e mano a mano saranno ricevute le iscrizioni al concorso. Quindi alle 10 inizierà la formulazione dei giudizi e a partire dalle 16 prende il via il ring d'onore, best in show e infine saranno effettuate le premiazioni.

Gli organizzatori della rassegna cinofila contano su una nutrita partecipazione di allevatori canini e appassionati che avranno modo di confrontare i propri esemplari con quelli degli altri allevamenti. Sarà tenuto in particolare considerazione l'approccio del bambino col cane. (e. f.)

PREFETTURA Il processo del lavoro, ieri manifestazione



Il processo del lavoro, ieri manifestazione

Alcune decine di lavoratori e sindacalisti della Cgil hanno manifestato davanti agli uffici della Prefettura per dire "No" alla controriforma del diritto e del processo del lavoro (foto di Chergia). La manifestazione, guidata dal segretario provinciale Giampaolo Lilliu, si è svolta in contemporanea nazionale.

LACONI Salvatore Argiolas candidato sindaco

Adesso è ufficiale. Salvatore Argiolas, attuale capogruppo di minoranza, è il candidato alla carica di sindaco della terza lista in corsa per le comunali di fine maggio a Laconi. Anche il terzo gruppo ha adesso deciso di sciogliere le riserve dopo che le altre due compagini elettorali avevano presentato i loro candidati alla popolazione. Dunque è confermato che nel paese del Sarcidano sarà un confronto a tre per la poltrona da primo cittadino: Paolo Pisu, Carlo Orgiu e Salvatore Argiolas. Nella lista civica di quest'ultimo Alessandro Dessì, Luigi Dessì, Massimo Meleddu, Nicola Meleddu, Maria Rita Melis, Vittorio Melis, Alessandro

Montini, Amedeo Meloni, Elisa Murgia, Susy Scano, Lucio Secci e Monica Serra. Il gruppo è stato chiamato "Obiettivo Laconi" con nel simbolo appunto un obiettivo e nello sfondo il paese di Laconi. «Questo simbolo non è stato scelto a caso» ha spiegato Massimo Meleddu «abbiamo individuato cinque sei risultati che siamo in grado di raggiungere per il cambiamento, la crescita ed il miglioramento di Laconi. Li presenteremo poi nel dettaglio alla popolazione. Nella nostra lista ci sono professionisti, impiegati, casalinghe e molte persone delle associazioni laconesi e che vivono ogni giorno il paese». (an. pin.)